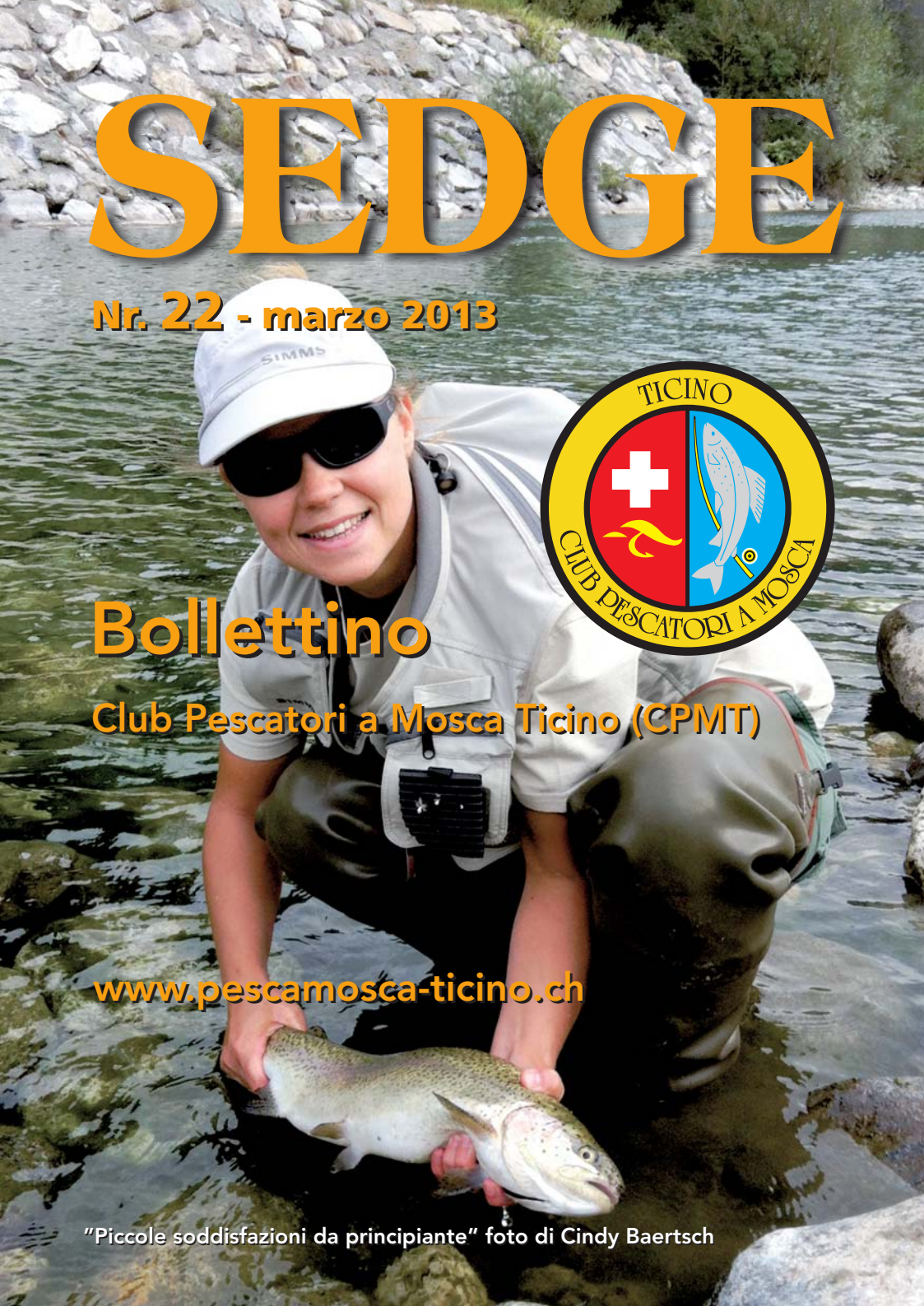
SEDGE

Nr. 22 - marzo 2013

Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch



"Piccole soddisfazioni da principiante" foto di Cindy Baertsch

SEDGE

Organo ufficiale del Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT), 2 numeri all'anno

Direttore editoriale:
Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

Presidente:
Piero Zanetti
Via Pizzo di Claro 25c
6512 Giubiasco
Mobile: 079 239 05 62

Vicepresidente:
Alex Palme
Mobile: 079 233 05 53
aletxp@hotmail.ch

Segretario:
Gabriele Veronelli
Mobile: 076 418 08 21
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:
Paolo Rezzonico
Tel.: 091 825 11 19
flubel@bluewin.ch

Responsabile corso di costruzione:
Massimo Venzin
Tel.: 078 936 19 41
venzin.massimo@hotmail.com

Sede sociale:
Grotto Ponte Vecchio
San Burtulumee 4
6528 Camorino

INDICE

Pag. 3: **ASSEMBLEA CPMT E CENA SOCIALE**

Pag. 4: **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Pag. 12: **RICORDO DI W. MONN**
di Riccardo Bärlocher

Pag. 14: **UNA PROPOSTA CONTRO DI NOI**
di Alex Palme

Pag. 16: **PER OVER 60 ?**
di Renzo Galfetti

Pag. 18: **"CLICK DELL`ANNO"**
Concorso di fotografia

Pag. 19: **IL GUANTO DI SFIDA**
di Mauro Guidali

Pag. 21: **PESCATORE, NON SEI ALTRO CHE UN PESCATORE**
di Davide Gatti

Pag. 25: **RICETTA**
di Matteo Rossoni

RINGRAZIAMO TUTTI GLI INSERZIONISTI E TUTTI COLORO CHE CON IL LORO CONTRIBUTO DANNO LA POSSIBILITÀ DI STAMPARE IL NOSTRO BOLLETTINO SOCIALE ED INVITIAMO I NOSTRI LETTORI AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI

Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:
20 aprile (AG: vedi programma), 16 maggio, 13 giugno, 11 luglio, 8 agosto, 12 settembre, 17 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre 2013 al RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CPMT

INVITO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA dei soci del CLUB PESCATORI A MOSCA TICINO
che si terrà prima della nostra cena sociale.

Sabato 20 aprile 2013 ore 17.00 al Grotto Ponte Vecchio di Camorino.

Ordine del giorno

1. Saluto del Presidente.
2. Nomina di 2 scrutatori.
3. Nomina del Presidente del giorno.
4. Lettura ultimo verbale.
5. Relazione del presidente.
6. Relazione corsi di costruzione e di lancio.
7. Rapporto del cassiere e dei revisori.
8. Modifiche degli statuti.
9. Varie ed eventuali.

CENA SOCIALE

Dopo l'Assemblea generale siete invitati a partecipare alla

CENA SOCIALE

con lotteria gratuita
premi per la lotteria sono bene accetti

Sabato 20 aprile 2013 ore 19.30 al Grotto Ponte Vecchio di Camorino.

MENU

Aperitivo
offerto dal nostro Club
--
Affettato misto della casa

Capretto nostrano con patatine e legumi

Dessert della casa
--
Caffè

Prezzo per persona Fr. 40.-

È gradita la riservazione.

Telefonare entro il 15 aprile 2013 a Piero Zanetti nelle ore d'ufficio, allo 079 239 05 62 o scrivere a: piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

RELAZIONE DEL PRESIDENTE CPMT

di Piero Zanetti

Il 2012 è stato un anno storico per il nostro Club, siamo infatti stati riconosciuti dal Consiglio di Stato quale "Associazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca ai sensi dell'art. 28 LCP" alla pari della FTAP e dell'Assoreti. Il comitato CPMT si è messo subito al lavoro per instaurare un rapporto di fiducia sia con l'Ufficio Caccia e Pesca, sia con altri funzionare del Dip. del Territorio. Proposte per cambiare in meglio la pesca nel cantone Ticino sono ancora in fase di elaborazione, ma appena avremo affinato il tutto, sarete informati in maniera esaustiva. All'Assemblea generale del CPMT potremo, molto probabilmente, anticipare quanto il comitato va proponendo al DT.

Di seguito voglio riassumere brevemente le attività svolte durante il 2012 dal nostro sodalizio in ordine cronologico.

Sabato 21 aprile; ci siamo riuniti per l'Assemblea generale tenutasi prima della nostra cena sociale, accompagnata da una ricca lotteria (vedi il verbale pubblicato sul SEDGE del mese di settembre 2012).

Il 10 luglio l'Avv. Renzo Galfetti mi informa che il Consiglio di Stato ha accolto l'ISTANZA DI RICONOSCIMENTO così come è stata formulata ... EVVIVA!

Il 7, 8 e 9 di settembre oltre 30 persone hanno partecipato al corso SIM per il perfezionamento del lancio in Valle Maggia.

In ottobre, per la precisione il 18, Marco Crippa ci ha deliziato con le sue costruzioni di mosche minimaliste con materiali come il CDC, i peli naturali di lepre, marmotta, capriolo ed altri ancora.

Durante i mesi di ottobre e novembre, Massimo Venzin, provetto costruttore, con l'aiuto di Alex Palme ed altri volenterosi soci, hanno insegnato le basi della costruzione ai nostri sei volonterosi allievi supportati dalle proiezioni sul

grande schermo.
All'inizio del mese di dicembre abbiamo inviato a tutti soci il calendario ufficiale 2013 del Club che sicuramente è stato gradito. Abbiamo inoltre inviato anche la polizza per diventare socio e poter staccare la patente cantonale di pesca di quest'anno.

PEDRONI
- decorazioni d'interni
- mobili imbottiti
- tende, tappeti e lampade
- materassi e piumini
- cuscini e fodere
- tessuti d'arredamento
- fiori e mobili Drimmer

via Borghetto 12
6512 Giubiasco
tel. 091 857 04 34
www.pedroni-tappezzieri.ch

L' 8 dicembre, oltre 50 soci si sono riuniti per la panettonata e la bicchierata a base di spumante offerto dal Club.

1° premio

2° premio

3° premio

Per l'occasione abbiamo presentato e messo in vendita il nuovo ed elegante coltellino del nostro Club che è andato a ruba.
Per il concorso fotografico "CLICK DELL'ANNO" ci sono pervenute 19 fotografie di buon livello, mettendo a dura prova la giuria composta da Andy Cattaneo (fotografo amatoriale), Francesco Girardi (fotografo diplomato) e del sottoscritto, che in maniera assolutamente anonima le hanno valutate. Alex Palme, nostro vicepresidente ed ideatore del concorso, ha consegnato i tre premi in palio:

1°premio: buono Urwer Fr. 150.-
"Riflessi d'alta quota"
di Carminantonio Foglia
2° premio: buono Urwer Fr. 100.-
"Formigon"
di Ricci Gerber
3° premio: buono Urwer Fr. 50.-
"C&R"
di Davide Gatti

Complimenti vivissimi ai premiati e a tutti i partecipanti.

Questo simpatico concorso fotografico, che deve restare assolutamente amatoriale, viene proposto anche quest'anno ed invito quindi tutti i soci ad una ancora maggiore partecipazione.

Il corso di lancio per principianti di quest'anno, organizzato ancora al Mercato Coperto di Giubiasco, è stato frequentato da 8 volonterosi e bravi allievi che hanno seguito con costanza e profitto gli insegnamenti di Paolo Rezzonico, Gabriele Veronelli, René Pronzini e mie. Il corso è terminato sabato, 23 marzo 2013, con una lezione sul fiume Moesa e con la consegna degli attestati.

In gennaio di quest'anno abbiamo avuto il grande piacere di vedere al morsetto il nostro caro amico Marzio Pini che ci ha deliziato con le sue nuove mosche usando materiali ricercati e di sua creazione. In febbraio Cristian Ottonetti ci ha introdotti nel mondo della costruzione di ninfe, dandoci anche consigli di come vanno usati in pesca. A marzo, Gabriele Veronelli nostro segretario, ci ha dimostrato che anche con delle grandi mani, si possono costruire imitazione di insetti di una finezza estrema.
Un grande grazie a questi tre eccellenti costruttori che ci hanno permesso di passare delle bellissime serate alla nostra sede sociale.

Alcuni scatti fotografici del corso di lancio

Purtroppo i promotori delle fiere di Bellinzona non hanno organizzato l'abituale Espo Caccia e Pesca nel mese di febbraio del 2013. Peccato, perché il nostro stand era sempre ben frequentato ed era diventato un punto di ritrovo abituale per tutti gli amici della lenza e non solo per i moschisti.

Anche se potrò essere ripetitivo fino alla noia, il comitato del Club Pescatori a Mosca Ticino è assolutamente contro la decisione della FTAP presa in marzo 2013 alla loro Assemblea dei delegati di modificare l'art. 3 cpv 1 e 2 del Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni.

Ecco in grandi linee la proposta che la FTAP inoltrerà:

È vietata l'entrata in acqua dall'apertura della pesca (15 marzo) fino al 30 aprile sulle tratte stabilite dall'Art. 3 cpv. 1, e dal 1° maggio è permessa la pesca a fondo con moschette o camole naturali o artificiali.
Tratte:
Ticino: dalla foce fino alla confluenza del torrente Baròugia a valle del ponte FFS a sud di Giornico;
Brenno: dalla confluenza con il Ticino fino a Malvaglia (ponte per Semione);
Moesa: dalla confluenza con il Ticino fino al confine con il Cantone Grigioni;

Maggia: dalla foce fino alla confluenza con la Bavona a Bignasco.

Motivo:
come affermato da vari studi, il periodo di fregola del temolo della durata di ca. 30 giorni va da marzo a fine aprile. I letti di frega, di regola, si trovano ad una profondità di ca. 30-60 cm ed i piccoli appena nati, per una decina di giorni e prima di cercare la corrente, si rifugiano a riva. Per questo motivo, come d'altronde già avviene per la protezione della fregola per la trota nel mese di novembre, riteniamo giustificata sia l'introduzione di questa misura come pure la possibilità di anticipare al 1° maggio la pesca a fondo con le moschette o con le camole naturali o artificiali.

Di seguito i motivi per cui il CPMT è contrario a questo sciagurato tentativo della FTAP di cambiare la legge d'applicazione.

Nel 2011 la misura del temolo è stata aumentata a 40 cm così come il rilascio della patente D3 che costa Fr. 100.-, la quale permette di pescare durante il mese di ottobre in acqua ed in quello di novembre a piede asciutto, si possono trattenere 2 esemplari di misura al giorno per un massimo di 20 per stagione, la pesca si svolge esclusivamente a galla, già per questo motivo ritengo che la votazione doveva farla lo 0,0 e qualcosa % dei pescatori che pagano per staccare questa

La ditta di Angelo Delea è stata fondata nel 1983, ispirata dalla vinificazione di tipo bordolese con affinamento in carati (barriques) di pregiato legno di rovere francese, d'Allier e Nevers.

I prodotti più importanti della ditta sono il Merlot Carato, il Carato Riserva, il Chardonnay, l'Apocalisse, i crus come il Merlot di Losone "Saleggi", il Merlot di Locarno "San Carlo", il Merlot di Gudo, il Montedato, lo Spumante "Charme" e i nuovi vini del vigneto Castello di Cantone a Rancate (Mendrisiotto): Bianco Ticinese, Merlot, Riserva Tiziano e la Grappa.

La nuova spettacolare Cantina comprende: l'enoteca, la modernissima Cantina di vinificazione e la distilleria del 1932, dove si producono diverse grappe e distillati di frutta. 20 ha. i vigneti di propria produzione coltivati.

VINI&DISTILLATI Delea

Angelo Delea
Via Zandone 11 / 6616 Losone / Svizzera
Tel. +41 91 791 08 17 / Fax +41 91 791 59 08
www.delea.ch - vini@delea.ch

Possibilita di visita: lu-ve 8|12 - 14|18 - sa 8|16
Gruppi: visite e degustazioni su appuntamento

patente.
Inoltre nel corso dell'anno è stato pubblicato dall'UCP lo studio sul fiume Ticino che a pagina 35 tratta il monitoraggio della frega del temolo che cito:

"dalla restituzione AET fino alla foce del Brenno (2.2 km), le differenze di deflusso e di temperatura sembrano troppo importanti per risultare favorevoli al temolo. Inoltre contrariamente alle trote, il temolo depone nelle zone di corrente, su dei siti relativamente profondi, profondità compresa tra i 40 e 120 cm in situazioni di acqua nella media, unicamente un sito di frega del temolo è stato osservato in una zona poco profonda, ma che non era comunque mai in secca. Questa situazione scarta ogni rischio d'esondazione delle zone di frega.
I temoli subiscono comunque lo stesso stress delle trote per quanto riguarda i cambiamenti di temperatura indotti dal turbinaggio. Ma sembrano tuttavia resistervi in quanto la popolazione del temolo sul Ticino è relativamente importante. Sono state osservate tutte le classi di età e in particolare individui di notevoli dimensioni (>60 cm). Nessun temolo è stato rilasciato sul Ticino dal 1996, questo conferma l'ipotesi di una riproduzione naturale sul Ticino. Lo sviluppo di questa specie può venir considerato come buono dalla foce della Moesa alla foce del Brenno."

Come potete constatare la proposta della CCA della FTAP presuppone che i letti di frega sono ad una profondità (di regola) tra i 30 e i 60 cm, mentre lo studio appositamente eseguito sul Ticino cita una profondità tra i 40 e i 120 cm in acqua corrente, inoltre i temolini quando hanno assorbito il sacco vitellino e si rifugiano a riva, sono già dei pesciolini, per cui nuotano e non si fanno schiacciare da nessuno.
Sul fiume Moesa, nel cantone Grigioni, sono spariti i temoli anche se la legge non permette l'entrata in acqua per la pesca, infatti le discussioni per abolire questa assurda legge sono molto accese e a breve verrà molto probabilmente abolita!

Ci sembra poi molto incoerente adottare tutte queste restrizioni per la protezione del temolo, per poi anticipare la pesca a fondo con esche naturali come camole o affini che sono i sistemi più dannosi per il pesce, sia temolo che trota, in quanto l'esca viene ingoiata a fondo e la slamatura di esemplari sotto misura è alquanto problematica e nella maggior parte delle volte le lacerazioni arrecate risultano fatali.
Anche l'introduzione anticipata della pesca con camole artificiali con la tecnica del "cavicc o temolino", che viene anche detto rastrello dei fiumi, è incongruente con la modifica della legge. Questo sistema, vietato in quasi tutte le acque da temolo e trote d'Europa perché ritenuto altamente dannoso, sarebbe da proibire, fino a quando questi tratti di fiume non si sono ripresi, vista la drastica diminuzione del pescato in questi ultimi 15 anni.

Conclusione:
Questa legge da una parte vuole proibire l'entrata in acqua a tutti pescatori (quindi pesca con piedi asciutti) per un mese e mezzo dall'apertura della pesca nei tratti da temolo, e dall'altra parte vuole però permettere dei sistemi di pesca per niente rispettosi della fauna ittica proprio nei tratti già altamente degradati dal lato piscicolo e con un pescato in continua diminuzione.
Spero che il buon senso ed una vera presa di coscienza abbia il sopravvento su un cambiamento di legge così contraddittorio e poco lungimirante.

GRAFICPRESS SA
dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!

*esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76

Le motivazioni del no precedentemente descritte, sono identiche a quelle inviate dal comitato CPMT mediante lettera del 20 novembre 2012 a tutti i presidenti della FTAP, con la preghiera di informare i propri soci per un'informazione completa ed esaustiva come sarebbe auspicabile in uno stato democratico.
Purtroppo non è andata così, ma questo modo di agire era da noi ampiamente previsto ed in futuro ci legittimerà a prendere altre strade per dare un'informazione completa ai pescatori ticinesi.

Le società di pesca contrarie alla proposta della FTAP sono:
-La Mendrisiense
-La S. Andrea
-La Valmaggese
-La Verzaschese
-L'Onsernone-Melezza

Auguro a tutti i soci tante soddisfazioni nei mari, laghi, fiumi e torrenti di tutto il mondo!

RICORDO DI WALTER MONN

di Riccardo Bärlochere
Presidente onorario del CPMT

Ci lasciò il 9 aprile del 2009 a 87 anni e mi ricordo che lo vidi per l'ultima volta al Ristorante Tre Castelli di Giubiasco, dove si recava tutti i giorni con la sua Honda, per leggere il giornale e bersi un buon bicchiere.
Ricordammo i bei tempi passati e lo ringraziai per quanto fece per il CPMT e due settimane dopo lessi l'annuncio di morte. Rimasi sconsolato e sorpreso, ma fui felice di averlo visto pochi giorni prima.
Walter Monn aveva un negozio di articoli sportivi che teneva con sua moglie Olga.

Come autodidatta praticava la PAM in Ticino e nei Grigioni. Fino alla fine era rimasto fedele alla sua canna preferita: una Fenwick in fibra di vetro. Non volle mai farsi una canna in fibra di carbonio e mi confermò che non ne sentiva il bisogno, dato che con la Fenwick piazzava la mosca sempre al posto giusto.
Credo che abbia iniziato la PAM alla fine degli anni '60. Lo vidi spesso pescare nei canali del Piano di Magadino. Fissava la canna al suo gilet di pesca e osservava e solo se vedeva una bollata si preparava. Contava persino i secondi tra una bollata e l'altra prima di presentare la mosca al momento magico ... Andava a colpo sicuro!
Nel 1977 i PAM erano come

Olga e Walter Monn, Bellinzona, 9.12.1968

mosche bianche e per poter dare dei corsi di lancio avevamo bisogno di istruttori. Gli chiesi se era disposto di fare l'istruttore per il Club Pescatori a Mosca Ticino e senza esitare mi disse di sì! Fui sorpreso dato che nel '77 non era facile trovare una persona che ti spiegasse la tecnica di lancio ed i segreti della pesca. Partecipò alle lezioni che Heinz Kneubühler di Burgdorf (istruttore PAM) ci diede a Giubiasco sul fiume Ticino e per diversi anni in compagnia di Franco Bernardoni cercò di trasmettere la passione ai neofiti della PAM.
Walter Monn era di poche parole, ma quello che diceva era sempre corretto. Nel CPMT fu revisore dei conti insieme al Dr. Augusto Orselli, anche lui un PAM degli anni '60.
Nella Bellinzonese accettò di occuparsi delle semine e mi ricordo che criticò la qualità delle fario che

non erano sempre di suo gradimento. Cercava la qualità e non la quantità. I sussidi invece si basavano sulla quantità ...

Come "Sport Monn" fece pubblicare negli anni '70 un annuncio a pagamento sulla legge del cantone Grigioni che veniva fornita con la patente.
Offriva i "cavicc" ad un costo basso che permettevano di riempire il cestino, visto che i pesci si agganciavano da soli ... e non bisognava essere un gran pescatore provetto ...! Un attrezzo micidiale, ma poco sportivo di cui ne discutiamo ancora al giorno d'oggi!

Walter Monn era anche un inventore. Brevettò infatti una valvola rotante per i motori a scoppio che sarebbe stata utile per limitare i consumi e l'inquinamento.

Pure Francis Nydegger partecipò con le sue conoscenze tecniche allo sviluppo di questa novità. Peccato che non trovò nessun acquirente del suo brevetto.
Era originario di Osco ed amava pescare sul Ticino in Leventina. Lo incontrai una volta a Faido, dove ammirai la sua tecnica di lancio per lanciare sotto i cespugli che gli permetteva di prendere quelle belle.

Se oggi siamo riconosciuti dal Consiglio di Stato è anche un po' grazie a Walter Monn, ma mi dispiace che non abbia potuto vivere questo riconoscimento ufficiale che sicuramente gli avrebbe fatto piacere.

Grazie di tutto Signor Monn, Ti ricorderemo sempre come un GENTLEMAN della PAM!

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO
www.vinipollini.it.gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiacomo
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc
LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers
VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Œil-de-Perdrix
ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):
Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs
Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)
Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»
Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33

UNA PROPOSTA CONTRO DI NOI !

di Alex Palme
Vicepresidente CPMT

Il mondo è bello perché è variato … così dicono…. Infatti, anche il genere umano varia parecchio da continente a continente, tra nord e sud o tra est e ovest. Ma il Ticino è un caso a sé stante e il mondo dei pescatori in particolare. In tutto il globo, nei paesi più evoluti ma ora anche in alcuni che fino a poco tempo fa si consideravano nazioni di serie "B", la pratica della pesca a mosca è considerata una tecnica rispettosa dell'ambiente e fonte di lauti guadagni per operatori turistici e organizzazioni che con la natura hanno imparato a convivere senza depredarla.

In Ticino c'è una federazione storica che porta la sigla di FTAP ovvero Federazione Ticinese di Acquicoltura e Pesca. Ebbene, io mi domando se tale federazione è ancora degna di rappresentare l'insieme dei pescatori ticinesi. Non è proponibile avanzare certe richieste come quella concernente una presunta protezione del temolo in discussione in questo momento.
La CCA (Commissione Corsi d'Acqua) della Federazione ha intenzione di impedire a tutti i pescatori, l'entrata in acqua per la pratica della nostra passione dal 15 marzo alla fine di aprile, ma

anticipare di 30 giorni (1° maggio) la pesca a fondo con camole naturali o artificiali. Per chi non pratica la pesca a mosca con coda di topo, pescare a fondo con camole artificiali implica l'uso del cosiddetto "cavicc" che in origine in buon italiano è chiamato "temolino" proprio perché è un'esca micidiale e molto distruttiva proprio per il pesce stesso che s'intende difendere. Chi legge, a questo punto avrà capito che razza di proposta molto contradditoria sia stata fatta.

La CCA ha portato a supporto della propria proposta degli studi fatti all'estero dove si dice che il temolo frega in corrente in mezzo al fiume, ed ha interpretato questi studi riportando profondità ben differenti rispetto alla nostra realtà e tralasciando completamente il vero senso del problema. Va anche detto che lo studio analogo sul nostro territorio, pagato da noi contribuenti e pubblicato dal Canton Ticino, la CCA non lo ha nemmeno preso in considerazione.
Questo modo di fare porta alla luce il vero scopo di questa pseudo proposta, e cioè, impedire a noi pescatori a mosca di poter esercitare la nostra passione lungo i corsi d'acqua per un mese e mezzo e permettere lo sterminio definitivo del temolo dal 1° di maggio !

Per fortuna ben 5 società di pesca della FTAP si sono accorte di quanto stupida sia questa proposta e nel corso delle loro assemblee annuali l'hanno respinta, purtroppo sono ancora in minoranza rispetto al resto delle società affiliate e non ci resta che sperare nel buon senso dell'Ufficio Caccia e Pesca e del Consiglio di Stato.

Un giorno non troppo lontano, quando i nostri figli o nipoti decideranno di seguire le nostre orme di pescatori, troveranno un ambiente altamente degradato, bello ma privo di pesci e per questo non si potrà far altro che ringraziare chi sino a oggi ha permesso con leggi insulse e davvero antiquate una cosa del genere.

GARAGE**DOMENIGHETTI.ch**

HYUNDAI SUBARU SUZUKI

Via Cantonale 6595 Riazzino – Tel. 091/859.34.24 – www.garagedomenighetti.ch

PER OVER 60 ?

di Renzo Galfetti

Fatta eccezione per qualche pescata da bambino nel Roncaglia, con la lenza, il galleggiante, la mollica di pane e mio fratello che mi staccava dall'amo i pesciolini che a me facevano effetto, nei primi 60 anni della mia vita non ho mai pescato.

Poi più tardi, molto più tardi, girando in bicicletta in Engadina, spesso mi fermavo a guardare i pescatori presenti sull'Inn. Erano, perlopiù, pescatori a mosca. Mi affascinava la loro maestria nei lanci, la loro eleganza in perfetta simbiosi con la natura, l'imponenza del paesaggio nel quale erano in perfetta armonia.

Mi sono anche informato, scoprendo il fascino delle mosche artificiali, la "filosofia" degli ami senza ardiglione, la soddisfazione (nel senso del quanto basta) di una giornata perfetta riuscendo a portare a casa un paio di pesci, non di più.

E perché mai di più?

E mi sono detto: Galfetti perché non ci provi?

Certo, se Armando non mi avesse accompagnato in questa avventura non so quanto avrei tenuto duro. La competizione, la voglia di superarlo (ricambiata) ha avuto la sua importanza.

Quest'anno è il quarto anno che stacco la patente annuale; l'anno scorso, fra Ticino ed Engadina, ho

Renzo Galfetti, fiume Ticino, 21.11.2012

fatto un'ottantina di uscite di pesca. Ecco: ho scoperto un mondo che ignoravo, una immersione totale nella natura, in Valle Bavona, in Lavizzara, sul Ticino, ovunque, entusiasmante e inebriante. Mi sono sorpreso a cantare, tutto solo in azione di pesca: se qualcuno mi avesse visto avrebbe detto "ma quel lì l'è matt". I matti invece sono quelli che non capiscono. Ma non è tutto. Ho scoperto anche il club dei pescatori a mosca. Vi sono entrato per profittare dei corsi di istruzione. Ne ho letto lo statuto e mi è piaciuto lo scopo, soprattutto dove richiama anche principi etici e di rispetto. Ho però visto e constatato che vi è pure uno scopo, un obiettivo, non scritto nello statuto e quindi ancora più importante proprio perché sottinteso, perché ritenuto premessa essenziale: è quello della cameraderia, dell'amicizia fra i soci. Quest'anno con il riconoscimento formale che il CdS ha dato al club, contiamo molti nuovi soci: a loro lo vorrei con rispetto ricordare.

E ancora una cosa: over 60? è l'età giusta per cominciare, per accorgersi della natura, per gustare rapporti umani schietti, per voler bene a se stessi quale premessa per amare gli altri. Dove, fra gli altri, intendo i bipedi, ma anche le piante, il sole, i fiumi. Ed i pesci ovviamente.

Ristorante Hotel
CITTADELLA
Fam. Rossoni

Specialità di pesce

Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch

FOTOGRAFIA

CONCORSO
DI FOTOGRAFIA

"CLICK DELL'ANNO" 2013

INERENTE LA PESCA A MOSCA

Regolamento:

1. **Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.**
2. **Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.**
3. **La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).**
4. **Inviate l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo: aletxp@hotmail.com**
5. **Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2013.**
6. **Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.**
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra panettonata, nei primi giorni di dicembre.**
8. **Ogni via legale è esclusa.**

IL GUANTO DI SFIDA

di Mauro Guidali

Sono sulla Gail nella sua parte più bella e selvaggia: la Lesachtal. Sto risalendo il fiume e nella buca che ho davanti vedo una bollata, mi abbasso a mo' di indiano e comincio a lanciare, ma il pesce non si sbaglia mai e rifiuta sistematicamente la mia mosca. Ormai non ho dubbi si tratta senz'altro di un temolo, allora non essendo un avversario che si spaventa alla presenza di pescatori ma che solitamente rimane nella sua postazione mi avvicino per vederlo, però ho un fastidioso riflesso, per cui a piede asciutto lo oltrepasso di qualche metro e lo guardo, bello nella sua livrea argentea slanciato nel suo profilo, diverso da quello della trota, incredibile per la sua pinna dorsale simile ad una grande vela che lo aiuta ad essere più forte ed estremo nella sua difesa.
Anche lui mi guarda e dopo qualche minuto mi lancia la sfida perché non solo mi guarda, ma mi guarda negli occhi quando ricomincia nella sua metodica, continua e a volte frustrante bollata.
Io non resisto e sempre guardandolo negli occhi, ricomincio a lanciargli mosche su mosche, ma non c'è competizione, vuole proprio darmi una lezione.
Nel frattempo mi raggiunge il mio compagno di merende e lo guardiamo estasiati quando si lascia portare dalla corrente per prendere con tutta calma sua preda.
Allora estraggo l'asso dalla manica, non lo guardo più, mi disinteresso completamente di lui, gli giro le spalle, a quel punto eseguo un lancio molto a monte, molto distante, un lancio che un esperto darebbe un nome, ma che io da autodidatta chiamo "quel" lancio. La mosca scende in testa davanti a tutto, io la seguo solo con la coda dell'occhio, intravvedo il temolo che comincia lasciarsi trasportare dalla corrente e sale con molta calma, sembra che non arrivi mai a raggiungere la mosca.
Tutto è fermo in quell'attimo interminabile, poi ecco il momento di alzare la canna in una ferrata morbida, è agganciato, adesso lo guardo e mi sembra quasi stupito, si

Grotto Ponte Vecchio

Fam. Nonella
6528 Camorino
Tel. 091 857 26 25

Cucina casalinga
Menu del giorno

Gioco bocce coperto
Ampio giardino
Sala riunioni

dibatte un po' e poi comincia decisamente la lotta con la sua pinna dorsale spiegata come una deriva, a poco a poco la sua resistenza si fa più debole, lo guadino, con cautela lo slamo e lo rilascio, mi sembra più stupito di prima ma ormai è libero. E anche io mi sento libero.

Cari soci, come tutti saprete il club si è fatto carico quest'anno di contrastare la proposta della Commissione Corsi D'Acqua (CCA) della FTAP, tendente a modificare l'Art. 3 cpv. 1, a,b,c,d del RaLacp, che intende introdurre un divieto di entrare in acqua dall'apertura della pesca (il 15 marzo) fino al 30 aprile sulle tratte stabilite come pure anticipare al 1° maggio la possibilità della pesca a fondo con moschette o camole naturali o artificiali (Art. 3 cpv 2).
Abbiamo contrastato questa proposta, non tanto perché non siamo d'accordo nel proteggere il temolo, ma perché riteniamo che la stessa sia completamente incongruente e contraddittoria in quanto l'entrata in acqua dei pescatori, è secondo noi ininfluente, visto che il temolo depone le uova in zona di corrente su dei siti relativamente profondi, profondità compresa tra i 40 e i 120 cm. Invece estremamente dannosa è la pesca a fondo che a nostro parere dove è presente il temolo non andrebbe anticipata ma addirittura vietata.
Vi invitiamo quindi a prestare attenzione ai possibili letti di frega del temolo, che predilige zone con substrati ghiaiosi, nelle aree centrali e veloci del corso d'acqua, anche se queste zone non sono di facile accesso (vista l'altezza e la corrente) ed evitiamo di entrare in acqua nei mesi di marzo, aprile ed inizio maggio in suddette zone, per non disturbare sia il timallide in frega, sia l'avanotto appena uscito dall'uovo.
È un piccolo sacrificio che vi chiediamo, ma questo piccolo passo può voler dire tanto per il futuro ed è ancora più significativo per il presente.

PESCATORE, NON SEI ALTRO CHE UN PESCATORE!

di Davide Gatti

Inizi a percepire un languore, poi un vuoto da colmare che si trasforma in un appetito insaziabile che ti perseguita dal momento stesso in cui, volenti o nolenti, te lo trovi dentro e non sai come, ma lui è lì e inizia a crescere. Non ci dai subito peso, ma fatto sta che c'è, e istante dopo istante, lui cresce e come un bambino nel ventre materno, prende prima magicamente vita, poi si sviluppa, assume forma sino al momento in cui, guardandoti allo specchio ti rendi conto che lui è lì. Lo vedi riflesso nel profondo dei tuoi occhi. Non ci puoi più fare nulla, è dentro di te e niente o nessuno può più portartelo via. Pescatore, non sei altro che un pescatore! Prima lo capisci e prima imparerai a conviverci. Da quel giorno in poi, beh, sapete com'è, lo sapete forse anche meglio di me… è l'inizio della fine!

La sera non riesci a prendere sonno. Lui continua a chiederti "Ma domani, dove si va? Meglio al solito posto o ne cerchiamo di nuovi? E se poi arriviamo e c'è già l'inconfondibile sagoma dell'auto di un altro pescatore che ci ha preceduti? Ci rovina la giornata! Ma se cambiamo posto chi sa a cosa andiamo incontro?".

Poi ti decidi "Domani rischiamo". Cartina alla mano cerchiamo di scovare il torrente o la rongia più isolata ed impervia mai vista e che San Pietro ce la mandi buona. Non sarà facile arrivarci, ne tanto meno breve. Prima, più di un'ora e mezza di macchina tra tornanti, incroci stretti e qualche volpe che si è attardata nel ritrovare la via di casa. Poi a piedi su per il sentiero; saranno almeno 500 o 600 m di dislivello. Ma oramai è deciso, domani ci andremo.

Finalmente dopo ore di elucubrazioni mentali andiamo a coricarci, carichi di speranze e buoni propositi per l'indomani. Pochi istanti dopo però, già la sveglia suona. Intanto che cerchiamo disperatamente di spegnerla il dubbio ci assale "Ma siamo sicuri di voler andare fino a là?" Poi però ci ritornano alla mente i buoni propostiti della sera prima e come una molla saltiamo giù dal letto; cercando nel contempo di non svegliare quella santa donna di nostra moglie che ancora oggi dopo anni di sopportazione ci

ripete "Tu mi hai fregato! Quando ti ho sposato non eri così malato". Santa subito verrebbe da dire.

Finalmente, dopo un buon caffè e due biscotti rubati all'innocente creatura che ancora dorme nel suo lettino ("Speriamo non abbia preso dal padre" direbbe lei), si parte. Occhi ancora piccoli per la stanchezza ma con tante speranze

Winteler
www.wintelergroup.ch
Mercedes-Benz smart DODGE CHRYSLER Jeep

nell'animo il viaggio inizia. Sarà l'agitazione di scoprire magari un nuovo posto ancora poco battuto se non da un qualche paesano della zona, ma sembra di non arrivarci mai. Scortato da dubbi e incertezze il viaggio prosegue fin tanto che, eccolo lì l'imbocco del sentiero tanto agognato . Un'ora e trentacinque minuti di macchina "È ancora andata bene" ci diciamo.

Il sole è sorto da poco e in giro non si vedono né macchine né pescatori. "Bene così" pensiamo entrambi. Posteggiamo e ci prepariamo per addentrarci nella boscaglia.
Non stiamo più nella pelle. A grandi falcate percorriamo il sentiero. In lontananza il famigliare rumore dello scorrere dell'acqua. "Dai che ci siamo quasi".
Poi, d'un tratto, eccolo apparire dal nulla, il ponticello sgangherato e il fiume sottostante. "Meraviglia!" Esclamiamo tra di noi. Un bel torrente come quelli che tanto ci piacciono: buche, correntini, lame, grandi sassi e vegetazione sulle rive. Emozionati come bambini al

primo giorno di scuola velocemente montiamo la canna, la controlliamo, facciamo scorrere la coda e verifichiamo il finale. Una bella mosca da caccia grossa e siamo pronti. Ci facciamo strada tra la fitta vegetazione che costeggia il fiume e poi finalmente, dopo tanta attesa, eccoci lì, con i piedi a mollo nelle sue fresche acque. Che bella sensazione di libertà a leggerezza. Indugiamo ancora un istante a contemplare lo spettacolo della natura, impagabile meraviglia. Poi però l'istinto prevale. Non riusciamo più a trattenerci e senza nemmeno rendercene conto siamo già in pesca. Speriamo in bene!

RICETTA DI MATTEO ROSSONI

ANGUILLA AL MERLOT ROSSO, CIPOLLE BORETTANE E POLENTA

Ingredienti:
500 gr Anguille pelate di medie dimensioni (personal-mente le preferisco medio-piccole, perchè rimangono meno grasse),
sale e pepe,
olio extra-vergine d'oliva.

Per la salsa:
½ cucchiaio da the di zucchero
½ cucchiaio da the di aceto di lamponi,
10 gr di burro,
2 scalogni con buccia,
1 piccola gamba di sedano stanga (meglio la parte interna bianca), tagliata a dadini,
100 gr cipolle a dadini,
1.5 dl di porto,
5 dl di merlot rosso,
2 champignon tagliati a quarti,
1 spicchio d'aglio,
2 code di prezzemolo,
8 bacche di pepe nero.

Guarnizione:
10 cipolle borettane pelate
zucchero, alloro,
una spruzzata d'aceto di lamponi.

Procedimento:
Tagliare l'anguilla a pezzi di circa 5 cm, passarli nell'olio caldo e dorare. Finirle poi in forno a 180° C per circa 10-15 minuti.
A parte, in una casseruola, sciogliere lo zucchero sino a che non avrà raggiunto un bel colore dorato, bagnare con l'aceto di lamponi, aggiungere le verdure a cubetti, lasciandole brasare dolcemente.
Bagnare con il porto e ridurre il liquido della metà.
Aggiungere il Merlot ticinese, ridurre un poco, poi incorporare gli champignon e le spezie, lasciar cuocere a fuoco basso per un 15 minuti finché non si sarà ottenuta una salsa dall'aspetto sciropposo.
Passarla con un colino.
Per le cipolle, caramellare lo zucchero, bagnarlo con l'aceto di lamponi, aggiungervi le cipolle e la foglia d'alloro, porre il tutto in forno a 180 gradi finché queste, non risulteranno tenere (se dovessero asciugare troppo, bagnatele con del vino bianco).
A cottura ultimata dovranno avere un aspetto ben glassato.
Per la preparazione della polenta lascio ad ognuno di voi esprimere la propria arte, ricordate solo di non farla eccessivamente dura.
Servire la polenta al centro del piatto, nel mezzo del quale porrete i pezzi di anguilla ben caldi, e le cipolle borettane.
Nappare con la salsa di Merlot rosso.

Come sempre buon appetito!

PAGINA DELL'USATO

CERCASI :

LIBRO che ho imprestato circa un anno fa ad un amico del CPMT ma non mi ricordo più chi è ...

Titolo:
"Val d'Orcia" con tante foto a colori.
Dimensioni: 30 x 40 cm
Spessore: ca. 1 cm.

Grazie per la verifica nella vostra biblioteca.
Riccardo: tel. 091 859 19 62

Questa pagina è dedicata ai soci del nostro Club che desiderano vendere materiale inerente alla pesca a mosca.
L'inserzione è gratuita!!
Inviate una breve descrizione, una foto ed il prezzo di vendita via a:
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

ALCUNE CATTURE - 2013

LE 7 REGOLE
PER IL CORRETTO
RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati e quindi, per voi e per gli altri pescatori, essere catturati ancora. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

1) **PESCATE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release (cattura e rilascia). Pescando con la mosca, al di là dell'alta sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.

2) **USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberarlo più facilmente evitandogli lacerazioni, questo anche a voi stessi, in caso di aggancio accidentale .... !!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.

3) **IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in un tempo troppo lungo, Sarà esausto e stressato.

4) **TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm di acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.

5) **LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo: potrete facilmente tenerlo per il labbro inferiore. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa, appositamente ideati per praticare il catch and release.

6) **LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte (sono ottime le pinzette emostatiche). **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressochè mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.

7) **RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta, potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. E' una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare: sopravviverà e potrà compiere una nuova sfida con un altro pescatore. Forse ancora con voi ... !

copia e stampa

New Copy Sagl
copia e stampa

CH-6500 Bellinzona
Viale G. Motta 7
Tel. 091 825 28 18
Fax 091 825 28 39
info@newcopy.ch

www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato
scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte